



Bilancio di Esercizio

Anno fiscale 2021

Relazione sulla Gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio chiuso
al

31/12/2021

Esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Introduzione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2021, che hanno portato un Utile di euro 7.366.620.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., per la sussistenza della seguente causa di differimento: "il percorso di riorganizzazione e rafforzamento dei processi aziendali e del sistema di controllo interno necessario a seguito del significativo aumento dei volumi di business consuntivato nel corso dell'esercizio 2021 e atteso anche per gli esercizi successivi."

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

STORIA DELLA SOCIETÀ

Energy srl nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. Dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. I maggiori partner tecnici contano produttori di prim'ordine. In parte, questi prodotti sono commercializzati a marchi OEM. Dalla sua fondazione, Energy ha realizzato obiettivi di crescita ambiziosi. Dal 2020, ha ampliato ulteriormente la propria gamma di prodotti ed ha introdotto alcune soluzioni originali, tra cui prodotti a marchio proprio (zero CO2)

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società porta alla creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività aziendali -- clienti, dipendenti, soci -- nonché, in ultima istanza, all'indotto, alla comunità locale ed alla società allargata.

Tale obiettivo è perseguito attraverso l'offerta di beni/servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

La struttura di governo societario è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea dei soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società,

Relazione sulla Gestione

nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;

- consiglio di amministrazione, che opera per il tramite di un amministratore delegato;
- revisore legale.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura organizzativa della società si articola in diverse aree – il numero addetti è riferito al 31/12/2021 – per un totale di 24 unità:

- Area produttiva: è composta a sua volta dall'area logistica, assemblaggi e magazzino, per un totale di 6 addetti.
- Area amministrativa: è composta a sua volta dal controllo di gestione, e dalla contabilità, per un totale di 5 addetti.
- Area commerciale: è composta ad 5 addetti.
- Area Acquisti: fa riferimento all'amministratore delegato ed un altro addetto, totale 2 addetti.
- Area Ricerca e Sviluppo, Servizio Tecnico Post Vendita: fa riferimento al Responsabile Tecnico, per un totale di 6 addetti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Tale mercato sta attraversando una fase di rapido sviluppo e ha notevole potenziale a causa di numerosi fattori, come (i) gli aumenti dei prezzi energetici, che incrementeranno la domanda per sistemi di accumulo di energia, (ii) i rischi di black-out, (iii) il calo dei prezzi delle batterie a ioni di litio e di altre tecnologie chiave, (iv) la complementarietà con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per

Relazione sulla Gestione

natura sono intermittenti, (iv) l'aumento nella domanda di veicoli elettrici, (v) politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica (PNRR, DL 34/2020 cd "Superbonus 110%").

Energy è un *first mover* sul mercato italiano con una rapida crescita dalla sua fondazione, fino ad avere una quota consistente nel mercato nazionale dei sistemi di stoccaggio di energia.

L'esercizio oggetto della presente relazione è stato un anno in cui l'attività della Società si è evoluta allargando l'offerta di Energy Storage System (ESS) destinati a uso residenziale e di piccole e medie utenze commerciali o industriali con la produzione di sistemi di maggiori dimensioni (Extra Large, XL), basati su un sistema di gestione dell'energia (Energy Management System, EMS), sviluppato dalla Società e che permette l'efficiente integrazione tra i convertitori di potenza e le batterie.

Il sentiero di crescita delineato, attraverso il Piano Industriale 2022-2024, per i prossimi anni fa riferimento alle seguenti strategie: lo sviluppo del segmento di mercato Commerciale & Industriale (C&I), investimenti sul capitale infrastrutturale, l'espansione del business in Europa ed in Nord America e l'ottimizzazione dei processi in chiave di efficienza.

Le linee strategiche di sviluppo sono:

- Internalizzazione alcune attività di produzione, anche in modalità "industria 4.0", per un maggiore controllo della catena di fornitura;
- Mantenere o aumentare la quota di mercato in Italia ed aumentare le esportazioni;
- Aumentare la visibilità del Brand per generare domanda qualificata.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nel 2021 il mercato Italiano ha dato segni di forte ripresa dopo lo shock causato dalla pandemia di COVID-19. Al fine di poter intercettare appieno la ripresa la Società ha potenziato le proprie capacità logistiche, finanziarie e di risorse umane. Inoltre ha aumentato la visibilità del proprio brand attraverso delle iniziative di pubblicità su riviste e portali, sia specializzati che generalisti.

Nel mese di marzo 2022 la Società si è trasferita nella nuova sede amministrativa e produttiva di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD). Questa nuova sede di 9.185 m² complessivi è vincolata con un contratto rent-to-buy dal costo mensile di locazione di 15.000 euro, di cui 9.000 a titolo di acconto sul prezzo di vendita. L'opzione di acquisto dell'immobile potrà essere esercitata nel 2024 ad un prezzo pattuito di 3,6 milioni di euro.

Dati di mercato e prodotti

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, si riportano alcune informazioni relative ai dati di mercato realizzati e ai prodotti offerti

Dati consuntivi

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 31/12/2021 si può riscontrare che il fatturato è più che raddoppiato ed è stato accompagnato da una crescita più che proporzionale degli utili.

Dati commercio estero

Nell'esercizio i ricavi sono stati generati per il 13% all'estero e l'87% in Italia. Il maggior peso delle vendite in Italia nel 2021, rispetto all'anno precedente, risponde alla scelta strategica di intensificare i rapporti commerciali con i distributori attivi nel mercato italiano, fermo restando che la Società mantiene comunque il presidio dei mercati esteri su cui è attiva. Il cambio di rotta nel 2021 è giustificato dall'introduzione della misura di incentivazione attuata dal governo italiano attraverso la promulgazione del DL 34/2020.

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

La categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza inferiore a 50 kW (<50 kW ESS) e destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni (industriali e commerciali), con necessità di accumulo di energia fino a 50 kW; la Società in quest'ambito svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia piccoli (fino a 6 kW) e medi (tra 6 e 50 kW).

La categoria "Extra Large ESS" caratterizzata da sistemi di accumulo di energia di potenza superiore a 50 kW (50+kW ESS), avviata nel quarto trimestre 2021 per utenti industriali e commerciali di maggiori dimensioni, con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprio e ha venduto e commissionato nel corso del 2021 numero 2 unità complesse (di dimensioni superiori a 1 MWh).

La Società offre un servizio in cloud di gestione "intelligente" dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

Situazione generale della società

L'esercizio 2021 ha rappresentato un anno di forte crescita per la società, che ha registrato considerevoli risultati in termini di fatturato e di redditività, mantenendo una struttura equilibrata dal punto di vista patrimoniale.

La società ha finanziato la crescita con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione ed ha fatto ricorso all'indebitamento bancario con l'avvio di rapporti a breve e lungo termine.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 9.878.264.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie sono pari ad euro 228.787, prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni immateriali.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato qui presi in esame sono principalmente di natura economico-finanziaria ("indicatori finanziari").

Relazione sulla Gestione

Al termine dell'analisi degli indicatori finanziari e non finanziari il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali" riporta lo stato patrimoniale, posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa (cash flow) per gli esercizi 2021, 2020 e 2019 elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa. Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria secondo schemi gestionali

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Conto Economico

| (migliaia di Euro) | | | 31 dicembre | | | | |
|--|--------------|--------|--------------|--------|-------------|--------|-----|
| | 2021 | % | 2020 | % | 2019 | % | |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 51.514.126 | 100,0% | 20.294.893 | 100,0% | 12.492.366 | 100,0% | |
| Capitalizzazione lavori interni | 38.790 | 0,1% | 377.915 | 1,9% | 278.517 | 2,2% | |
| Altri ricavi | 189.431 | 0,4% | 181.878 | 0,9% | 294.325 | 2,4% | |
| Costi per materiali | (38.202.685) | -74,2% | (16.182.983) | -79,7% | (9.905.434) | -79,3% | (1) |
| Costi per servizi | (1.868.135) | -3,6% | (1.825.519) | -9,0% | (1.250.480) | -10,0% | |
| Costi del personale | (1.063.888) | -2,1% | (699.828) | -3,4% | (509.864) | -4,1% | |
| Altri costi | (176.214) | -0,3% | (58.122) | -0,3% | (150.816) | -1,2% | (2) |
| Margine operativo lordo | 10.431.425 | 20,2% | 2.088.234 | 10,3% | 1.248.614 | 10,0% | |
| Ammortamenti | (279.388) | -0,5% | (253.435) | -1,2% | (194.706) | -1,6% | |
| Svalutazioni | (20.079) | 0,0% | - | 0,0% | - | 0,0% | |
| Risultato operativo | 10.131.958 | 19,7% | 1.834.799 | 9,0% | 1.053.908 | 8,4% | |
| Proventi/(oneri) finanziari | (173.333) | -0,3% | (115.866) | -0,6% | (127.130) | -1,0% | |
| Risultato ante imposte | 9.958.624 | 19,3% | 1.718.933 | 8,5% | 926.778 | 7,4% | |
| Imposte | (2.592.004) | -5,0% | (380.515) | -1,9% | (240.690) | -1,9% | |
| Utile netto | 7.366.620 | 14,3% | 1.338.418 | 6,6% | 686.088 | 5,5% | |

(1) costo di acquisto materiali e delta rimanenze

(2) Godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

La situazione economica presenta aspetti particolarmente positivi.

Relazione sulla Gestione

Il fatturato complessivo ammonta a euro 51.514.126 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione di euro 31.219.233 (+ 154%).

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in euro:

| | 2021 | | 2020 | |
|-----------------|------------|-----|------------|-----|
| Ricavi Italia | 44.791.936 | 87% | 10.909.704 | 54% |
| Ricavi Eu | 5.792.602 | 11% | 9.044.158 | 45% |
| Ricavi Extra EU | 929.588 | 2% | 341.032 | 1% |

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

| | 2021 | | 2020 | |
|----------------------------|------------|-----|------------|------|
| Small&Large scale (<50 kW) | 50.709.765 | 98% | 20.294.893 | 100% |
| Extra Large (>50 kW) | 804.360 | 2% | - | 0% |

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

| | 2021 | | 2020 | |
|--------------------------|------------|-----|------------|-----|
| Distributore specialista | 21.445.957 | 42% | 10.155.639 | 50% |
| VAR | 18.127.797 | 35% | 9.392.589 | 46% |
| Distributore generalista | 8.529.890 | 17% | 107.442 | 1% |
| EPC / Altro | 3.410.481 | 6% | 639.223 | 3% |

Si osserva come la società nel corso del 2021 abbia concentrato la propria crescita nel mercato italiano e abbia introdotto sul mercato una nuova categoria di prodotto "Extra Large" di taglia >50 kW. Lato tipologia di clienti, sempre per fatturato, nel 2021 il peso relativo dei VAR (*Value-Added Reseller*) è diminuito, così come quello dei distributori specialisti di materiale fotovoltaico, a favore di distributori generalisti di materiale elettrico e di EPC (*Engineering Procurement & Construction*).

I costi sostenuti dalla società nel corso dell'esercizio 2021, al lordo degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad euro 41.610.389, rispetto all'esercizio 2020 in cui ammontavano ad euro 19.019.888.

Stato patrimoniale

| (migliaia di Euro) | 2021 | 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------------|
| Immobilizzazioni immateriali | 548.913 | 667.893 | 464.574 |
| Immobilizzazioni materiali | 38.646 | 21.433 | 23.834 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 58.281 | 27.194 | 27.194 |
| Totale immobilizzazioni | 645.840 | 716.520 | 515.602 |
| Rimanenze | 5.257.720 | 4.762.002 | 1.844.491 |
| Crediti verso clienti | 9.728.798 | 2.765.987 | 723.673 |
| Debiti verso fornitori e acconti | (1.707.736) | (1.377.230) | (507.363) |
| Capitale circolante commerciale | 13.278.781 | 6.150.759 | 2.060.801 |
| Altri crediti e ratei/risconti attivi | 3.043.097 | 607.610 | 958.884 |
| Altri debiti e ratei/risconti passivi | (3.930.902) | (1.291.141) | (994.930) |

Relazione sulla Gestione

| | | | |
|---------------------------------|------------|-----------|-----------|
| Capitale circolante netto | 12.390.977 | 5.467.228 | 2.024.755 |
| TFR e altri fondi | (304.898) | (166.440) | (135.102) |
| Capitale investito | 12.731.918 | 6.017.308 | 2.405.255 |
| Patrimonio netto | 9.878.261 | 2.553.409 | 1.214.990 |
| Indebitamento finanziario netto | 2.853.657 | 3.463.899 | 1.190.265 |
| Totale fonti | 12.731.918 | 6.017.308 | 2.405.255 |

Il totale delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2021 risulta pari ad euro 645.840, in diminuzione rispetto all'esercizio al 31 dicembre 2020 per euro 70.680, prevalentemente per l'effetto degli ammortamenti del periodo. Le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio per euro 548.913 e prevalentemente composte dai costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2021 per euro 484.033.

Il capitale circolante commerciale si è movimentato nel corso dell'esercizio presentando un risultato al 31 Dicembre 2021 pari ad euro 13.278.781, costituito principalmente da rimanenze per euro 5.257.720, crediti verso clienti per euro 9.728.798 e debiti verso fornitori e acconti per euro -1.707.736. Tale voce si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 7.128.022, principalmente per effetto dell'incremento dei crediti verso clienti a seguito dell'aumento dei ricavi registrato nel corso dell'esercizio 2021.

Il capitale circolante netto al 31 Dicembre 2021 è pari ad euro 12.390.977, in aumento rispetto al 31 Dicembre 2020, pari a euro 5.467.228. Gli altri debiti e ratei/risconti passivi sono aumentati nel corso dell'esercizio 2021 per euro 2.639.761, principalmente per effetto dell'incremento dei debiti tributari per IRES e IRAP conseguentemente alla crescita del risultato imponibile dell'esercizio. Gli altri crediti e ratei/risconti attivi sono aumentati per euro 2.435.487, prevalentemente per effetto dell'incremento dei crediti verso factor e dell'incremento degli acconti IRES versati nel corso dell'esercizio.

Il capitale investito al 31 Dicembre 2021 ammonta ad euro 12.731.919, in aumento rispetto al 31 dicembre 2020 per euro 6.714.610. La sua variazione nel 2021 rispetto al capitale circolante netto pari ad euro 304.898 è riconducibile prevalentemente all'incremento del fondo per garanzia prodotti per euro 89.000.

La voce totale fonti, pari ad euro 12.731.918, è costituita dal patrimonio netto e dall'indebitamento finanziario netto pari ad euro 2.853.657. L'indebitamento finanziario netto è costituito dall'indebitamento finanziario corrente per euro 470.075 e dai debiti verso banche non correnti per euro 2.383.582, rispetto all'esercizio precedente dove le due voci ammontavano rispettivamente ad euro 1.714.708 e ad euro 1.749.191. La riduzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto all'esercizio precedente per euro 610.242, è prevalentemente generata dal flusso di cassa operativo dell'esercizio per euro 1.054.130 al netto degli investimenti effettuati nel corso del periodo per euro 228.787, parzialmente mitigato dall'incremento dei debiti verso banche non correnti per euro 634.391 a seguito dell'accensione di un nuovo finanziamento.

Posizione Finanziaria Netta

31 dicembre

Relazione sulla Gestione

| (migliaia di Euro) | 2021 | 2020 | 2019 |
|--|-------------|-----------|-------------|
| Disponibilità liquide | (1.994.615) | (782.331) | (1.557.246) |
| Debiti verso banche correnti | 2.464.690 | 1.753.995 | 2.248.642 |
| Debiti verso altri finanziatori correnti | - | 743.044 | 370.468 |
| Indebitamento finanziario corrente | 470.075 | 1.714.708 | 1.061.864 |
| Debiti verso banche non correnti | 2.383.582 | 1.749.191 | 128.401 |
| Debiti verso altri finanziatori non correnti | - | - | - |
| Indebitamento finanziario netto | 2.853.657 | 3.463.899 | 1.190.265 |

Cash Flow

| (migliaia di Euro) | 2021 | 2020 | 31 dicembre 2019 |
|---|-------------|-------------|---------------------|
| Risultato operativo | 10.131.958 | 1.834.799 | 1.053.908 |
| Imposte sul reddito | (2.592.004) | (380.515) | (240.690) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 299.467 | 253.435 | 194.706 |
| Variazione del capitale circolante commerciale | (7.128.022) | (4.089.958) | (165.251) |
| Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi | 342.732 | 678.823 | 137.692 (1) |
| Flusso di cassa operativo | 1.054.130 | (1.703.416) | 980.365 |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie | (228.787) | (454.353) | (327.308) |
| Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento | 825.343 | (2.157.769) | 653.057 |
| Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori | 602.042 | 1.498.719 | 764.000 |
| Interessi/(oneri) finanziari | (173.333) | (115.866) | (127.130) |
| Variazione del patrimonio netto | (41.768) | 1 | - |
| Flusso di cassa netto | 1.212.284 | (774.915) | 1.289.927 |
| Disponibilità liquide ad inizio esercizio | 782.331 | 1.557.246 | 267.319 |
| Flusso di cassa netto | 1.212.284 | (774.915) | 1.289.927 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | 1.994.615 | 782.331 | 1.557.246 |

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi
Altri debiti e ratei/risconti passivi
TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

| Descrizione indice | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| ROE - (Return on Equity) | 74,57% | 52,42% |
| ROI - (Return on Investment) | 54,25% | 20,73% |
| ROA - (Return on Assets) | 49,02% | 19,04% |
| ROS - (Return on Sales) | 19,67% | 9,04% |

Commento agli indici sopra riportati:

una evoluzione che delinea un miglioramento complessivo di tutti i principali indicatori esposti è il risultato di una gestione aziendale attenta in un momento di mercato favorevole. L'aumento contemporaneo di redditività dell'attivo, delle vendite e di conseguenza del capitale e dell'*equity* dimostrano come i dipendenti, il management e gli amministratori di Energy abbiano saputo interpretare le scelte strategiche in maniera oculata, combinando efficacia ed efficienza. Va notato che nell'esercizio in esame non vi sono stati significativi investimenti in capitale fisso, mantenendo la struttura leggera ed adattandola alle necessità del mercato saturandone la capacità produttiva. Il 2021 pertanto rappresenta un passaggio preparatorio ad un successivo "salto evolutivo".

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Viene definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

Il *ROA* indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

Si tratta dell'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Ricostruzione EBITDA

| (migliaia di Euro) | 31 dicembre | | |
|-----------------------------|-------------|-----------|-----------|
| | 2021 | 2020 | 2019 |
| Utile netto | 7.366.620 | 1.338.418 | 686.088 |
| Imposte | 2.592.004 | 380.515 | 240.690 |
| Proventi/(oneri) finanziari | 173.333 | 115.866 | 127.130 |
| EBIT | 10.131.958 | 1.834.799 | 1.053.908 |
| EBIT % | 20% | 9% | 8% |
| Ammortamenti e Svalutazioni | 299.467 | 253.435 | 194.706 |
| EBITDA | 10.431.425 | 2.088.234 | 1.248.614 |
| EBITDA % | 20% | 10% | 10% |

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

| | | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| Imm. immateriali | 548.914 | Capitale sociale | 10.000 |
| Imm. materiali | 38.646 | Riserve | 21.316 |
| Imm. finanziarie | 58.2814 | Utili/Perdite | 9.846.945 |
| Attivo fisso | 645.841 | Mezzi propri | 9.878.264 |
| Magazzino | 5.257.720 | | |
| Liquidità differite | 12.126.053 | | |
| Liquidità immediate | 1.994.615 | | |
| Attivo corrente | 20.024.229 | Passività consolidate | 2.688.478 |
| | | Passività correnti | 8.103.328 |
| Capitale investito | 20.670.070 | Capitale finanziamento | 20.670.070 |

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------|------------|
| Margine di struttura | 9.232.423 | 1.836.890 |
| Autocopertura del capitale fisso | 15,30 | 3,56 |
| Capitale circolante netto di medio e lungo periodo | 11.920.901 | 3.752.521 |
| Indice di copertura del capitale fisso | 19,46 | 6,24 |

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L' Autocopertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il Capitale circolante netto di medio e lungo periodo è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' Indice di copertura del capitale fisso si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|------------|------------|
| Quoziente di indebitamento complessivo | 1,09 | 2,77 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | 0,49 | 1,37 |

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

| Descrizione indice | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|----------------------------|------------|------------|
| Margine di disponibilità | 11.920.901 | 3.752.521 |
| Quoziente di disponibilità | 2,47 | 1,73 |
| Margine di tesoreria | 6.017.340 | -1.009.481 |
| Quoziente di tesoreria | 1,74 | 0,80 |

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;

- capacità di autofinanziamento della società.

La dinamica della liquidità esalta la predominanza del capitale circolante netto commerciale sulle altre voci di flusso finanziario. La sua variazione è determinata in buona sostanza dalla dinamica di crediti e debiti, che assorbe in buona parte il flusso generato da MOL (EBITDA). I maggiori volumi di acquisto rispetto al 2020, trainati dal business, sono stati caratterizzati da un ammontare complessivo di anticipi su forniture che ha depresso l'effetto compensativo del debito commerciale. In totale il flusso di cassa della gestione operativa risulta comunque positivo per 1.054.130 euro, portando poi il risultato finale ad una generazione di liquidità per 1.212.283 euro.

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

La società già a partire dall'esercizio 2020 aveva aderito alla possibilità di sospendere il pagamento delle intere rate di un mutuo di valore nominale pari ad euro 200.000. La sospensione è terminata nel corso dell'esercizio 2021 (il 30.06.2021).

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2021 risultano avere un buon rating creditizio. In generale un esame del rating complessivo dei crediti commerciali di Energy, in marzo 2022, ha evidenziato una rischiosità media inferiore alla media nazionale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite.

La struttura finanziaria che l'organo amministrativo ha definito con gli istituti bancari e finanziari ha consentito, e si prevede consentirà anche per il prosieguo dell'attività, di far fronte regolarmente alle necessità finanziarie. I flussi di cassa generati dalla Società oltre alle risorse finanziarie che potranno essere fornite dal sistema bancario sono sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie ordinarie, non sussiste quindi alcun rischio di liquidità.

La Società, al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un “sottostante” rappresentato dal tasso di interesse variabile su debiti finanziari, ha posto in essere degli strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su mutui.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l’insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall’euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L’obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall’Euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La Società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

La Società si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui ha stabilito un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta strategica ha determinato anche nel corso del 2021 un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente queste alleanze *de facto* espongono Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l’attività. Pur essendo considerato un evento di bassa probabilità – e confermando il peso strategico delle partnership per il 2022 – la Società ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell’acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario.

Figure chiave del management

È nella natura delle PMI essere particolarmente legate all’esiguo numero di manager e amministratori che ne hanno determinato le sorti fin dai primi anni di esistenza. La Società è consapevole delle conseguenze di un’eventuale interruzione dei rapporti con tali figure, che ne hanno determinato il successo. In questa ottica ha intrapreso un percorso di estensione del management, creazione di *team* e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche.

Congiuntura economica e COVID-19

Nel corso del 2021 (e nella prima parte del 2022) si sono verificate alcune tensioni lungo la supply chain a monte della Società che hanno impattato temporaneamente sul *business*, e che peraltro hanno messo in luce la buona resilienza della Società, come si può vedere dai risultati economico-finanziari comunque raggiunti. Le principali pressioni che la congiuntura economica e il COVID-19 hanno posto sulla attività di Energy sono, in via esemplificativa e non esaustiva: le variazioni di domanda esogena di componenti necessari ai propri prodotti, il rialzo dei prezzi di alcune materie prime, le parziali interruzioni di fornitura, gli *slow-down* nei trasporti marittimi, i generici effetti delle restrizioni legate alla pandemia, gli effetti inflattivi in genere. A fronte di questi elementi di pressione la Società ha saputo reagire puntualmente, mitigandone gli effetti, e sta mettendo in campo alcune misure di medio termine per contenere l’impatto che questi fattori esogeni possono avere sulla *business continuity*.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche legate ai rapporti tra la NATO e gli altri blocchi egemoni emergenti (Russia, Cina) possono impattare sui rapporti tra imprese internazionali, sia attraverso azioni di tipo regolamentario restrittivo che attraverso l'effetto macroeconomico generato nei mercati di interesse per la Società. In particolare, tuttavia, il blocco ex-URSS non rappresenta per Energy un mercato significativo, e nemmeno un territorio strategico per gli approvvigionamenti. Appare invece molto più rilevante il tema dei rapporti con la Cina, da cui proviene la maggior parte delle forniture. Per tale motivo la Società ha impostato un programma di sviluppo coerente con uno scenario di rapporti complessi tra UE/US e Cina, in modo da ridurre gli impatti negativi e far leva, invece, sulle possibili opportunità che possono nascere da un assetto geopolitico di tale profilo.

Rischio di Cyber Security

La società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, sull'interruzioni di attività o violazioni della privacy. Pur non essendo particolarmente esposta a tale rischio, la società è comunque impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di costante implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, nell'esercizio 2021 si sono verificate 2 dimissioni volontarie – 1 impiegato tecnico (tirocinio, stage), 1 tecnico di laboratorio (t. indeterminato) – a fronte di 10 assunzioni nette. Il numero dei dipendenti a fine anno è pertanto cresciuto di 10 unità, passando da 14 a 24. Si è fatto ricorso a lavoro somministrato per 2 magazzinieri, per circa 12 mesi/uomo totali – queste persone sono poi entrate a far parte dei dipendenti nel 2022. La composizione dei generi a fine esercizio vede un bilanciamento 30% donne e 70% uomini. La scarsa rilevanza delle attività produttive in senso strettamente manifatturiero ha determinato che la natura dei

Relazione sulla Gestione

contratti fosse soprattutto di tipo impiegatizio. Ad eccezione di 1 contratto a tempo determinato (scadenza Novembre 2022) e 2 contratti di apprendistato, tutti gli altri dipendenti sono assunti a tempo indeterminato.

Complessivamente, i dipendenti hanno usufruito di 85 ore di formazione che ha riguardato la Sicurezza, il marketing, i metodi lean e agile, la digitalizzazione. Ulteriori attività formative sono state erogate in modalità coaching *on the job*.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni. Nel corso del 2021 è stato aggiornato il DVR, mentre nel 2022 tutta la documentazione e le azioni relative alla Sicurezza saranno aggiornate in relazione alla nuova sede operativa di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ci ha portati già a partire da esercizi precedenti al 2021, ad iniziare un progetto pluriennale di ricerca: si tratta della possibilità di sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale progetto ha portato a risultati concreti nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della società anche al di fuori delle applicazioni residenziali.

Gli impianti di accumulo di grandi dimensioni potranno essere applicati a condomini, edifici commerciali ed industriali, edifici pubblici o a impianti di Utility energetiche.

Gli investimenti richiesti sono stati perlopiù in risorse umane, software, apparecchiature hardware, attrezzature di laboratorio.

Per lo sviluppo del progetto di ricerca sopra indicato, la società ha sostenuto costi "ammissibili" ai fini del riconoscimento del credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica ai sensi dell'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a) - h) della L. 178/2020. Del credito d'imposta la società intende avvalersi anche per i costi del 2021.

Il valore dei costi inerenti allo sviluppo dei prodotti capitalizzati nell'esercizio è pari a 38.790 euro.

Le spese sostenute hanno consentito di avere vantaggi in termini di nuovi prodotti, di risparmi di costi e di efficienza organizzativa che hanno superato notevolmente i costi sostenuti.

Si tratta di costi relativi ad un progetto chiaramente definito per il quale la Società ha già ottenuto dei benefici nel bilancio 2021.

Rapporti con parti correlate

La società non è parte di alcun gruppo societario né tantomeno è capogruppo di alcuna filiera societaria in quota di controllo o collegamento.

La società non detiene nessuna partecipazione.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata ceduta l'unica partecipazione detenuta dalla società.

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Non vi sono rapporti tra la società e persone fisiche ad essa correlate ad eccezione della retribuzione di due amministratori-fondatori della società, in qualità di personale dipendente. In quanto amministratori hanno percepito un compenso per la loro carica che

ammonta a 370.195 euro, mentre le loro retribuzioni da lavoro dipendente ammontano a 278.760 euro (costo azienda), per un totale di 648.955 euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, riteniamo opportuno informarvi dei seguenti aspetti che formano le linee principali del nostro intervento nei prossimi mesi.

Innanzitutto si segnala il trasferimento a partire dal mese di marzo 2022, nella nuova e più ampia sede amministrativa e produttiva di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Alla luce degli sviluppi del mercato, e del presumibile aumento della concorrenza nel nostro settore, riteniamo quanto mai opportuno potenziare l'espansione all'estero e la presenza nei canali dedicati allo sviluppo del business degli "Extra Large ESS", mantenendo la quota di mercato nel segmento "Small&Large ESS".

Lo scopo è quello di offrire il nostro prodotto anche in zone geografiche in cui oggi siamo presenti solo sporadicamente.

Inoltre, il consiglio di amministrazione intende impostare una nuova politica produttiva, basata su una maggiore quota di produzione interna grazie alla industrializzazione degli assemblaggi. A questo scopo è previsto il trasferimento, nel primo semestre 2022, in una nuova sede.

Sedi secondarie

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10
- in Vigonovo (VE) – fraz. Galta – via seconda strada, 26 (attiva fino a trasferimento nella nuova sede)

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, gli amministratori ritengono di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 7.366.620.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Luogo e data
ROVERETO, 31/03/2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente GHIRLANDA MASSIMILIANO

ENERGY SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

| Dati anagrafici | |
|---|--|
| Sede in | Piazza manifattura 1 ROVERETO 38068 TN Italia |
| Codice Fiscale | 02284640220 |
| Numero Rea | TN 213161 |
| P.I. | 02284640220 |
| Capitale Sociale Euro | 10000.00 i.v. |
| Forma giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 466920 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con socio unico | no |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | no |

Stato patrimoniale

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|--|-------------------|------------------|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 0 | 0 |
| 2) costi di sviluppo | 484.033 | 619.361 |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 60.191 | 14.834 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 4.690 | 5.471 |
| 7) altre | 0 | 28.227 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 548.914 | 667.893 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 2) impianti e macchinario | 42 | 78 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 15.771 | 6.195 |
| 4) altri beni | 22.833 | 15.160 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 38.646 | 21.433 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 1) partecipazioni in | | |
| d-bis) altre imprese | 0 | 12.500 |
| Totale partecipazioni | 0 | 12.500 |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 340 | 2.214 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 57.941 | 12.480 |
| Totale crediti verso altri | 58.281 | 14.694 |
| Totale crediti | 58.281 | 14.694 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 58.281 | 27.194 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 645.841 | 716.520 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 0 | 0 |
| 4) prodotti finiti e merci | 5.257.720 | 4.762.002 |
| Totale rimanenze | 5.257.720 | 4.762.002 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 9.728.798 | 2.765.987 |
| Totale crediti verso clienti | 9.728.798 | 2.765.987 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 443.587 | 240.205 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 16.663 | - |
| Totale crediti tributari | 460.250 | 240.205 |
| 5-ter) imposte anticipate | 62.117 | - |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.453.788 | 333.575 |
| Totale crediti verso altri | 2.453.788 | 333.575 |
| Totale crediti | 12.704.953 | 3.339.767 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | |
| 5) strumenti finanziari derivati attivi | 14.779 | - |

| | | |
|--|-------------------|------------------|
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 14.779 | - |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.994.571 | 782.288 |
| 3) danaro e valori in cassa | 44 | 43 |
| Totale disponibilità liquide | 1.994.615 | 782.331 |
| Totale attivo circolante (C) | 19.972.067 | 8.884.100 |
| D) Ratei e risconti | 52.162 | 33.830 |
| Totale attivo | 20.670.070 | 9.634.450 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 10.000 | 10.000 |
| IV - Riserva legale | 4.874 | 4.874 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 5.210 | 5.210 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 0 | - |
| Versamenti in conto capitale | 0 | 53.000 |
| Varie altre riserve | 3 | 1 |
| Totale altre riserve | 5.213 | 58.211 |
| VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 11.232 | - |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 2.480.325 | 1.141.907 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 7.366.620 | 1.338.418 |
| Totale patrimonio netto | 9.878.264 | 2.553.410 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 2) per imposte, anche differite | 3.547 | 112 |
| 4) altri | 149.000 | 60.000 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 152.547 | 60.112 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 152.351 | 106.328 |
| D) Debiti | | |
| 4) debiti verso banche | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.464.690 | 1.753.995 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.383.582 | 1.749.191 |
| Totale debiti verso banche | 4.848.272 | 3.503.186 |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 0 | 743.044 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 0 | 743.044 |
| 6) acconti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 632.393 | 114.623 |
| Totale acconti | 632.393 | 114.623 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 1.075.343 | 1.262.607 |
| Totale debiti verso fornitori | 1.075.343 | 1.262.607 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.392.998 | 881.390 |
| Totale debiti tributari | 3.392.998 | 881.390 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 72.365 | 59.796 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 72.365 | 59.796 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 420.544 | 340.662 |
| Totale altri debiti | 420.544 | 340.662 |
| Totale debiti | 10.441.917 | 6.905.309 |

| | | |
|---------------------|------------|-----------|
| E) Ratei e risconti | 44.993 | 9.292 |
| Totale passivo | 20.670.070 | 9.634.450 |

Conto economico

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|------------|-------------|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 51.514.126 | 20.294.893 |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 38.790 | 377.915 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 54.852 | 128.601 |
| altri | 134.578 | 53.277 |
| Totale altri ricavi e proventi | 189.430 | 181.878 |
| Totale valore della produzione | 51.742.346 | 20.854.687 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 38.698.402 | 19.100.494 |
| 7) per servizi | 1.868.134 | 1.825.519 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 37.696 | 27.622 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 801.186 | 527.656 |
| b) oneri sociali | 200.133 | 130.497 |
| c) trattamento di fine rapporto | 53.219 | 35.188 |
| e) altri costi | 9.350 | 6.488 |
| Totale costi per il personale | 1.063.888 | 699.829 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 269.245 | 244.364 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 10.143 | 9.071 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 20.079 | - |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 299.467 | 253.435 |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (495.717) | (2.917.511) |
| 13) altri accantonamenti | 89.000 | - |
| 14) oneri diversi di gestione | 49.518 | 30.501 |
| Totale costi della produzione | 41.610.388 | 19.019.888 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 10.131.958 | 1.834.799 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 117 | 117 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 117 | 117 |
| Totale altri proventi finanziari | 117 | 117 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 156.074 | 107.253 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 156.074 | 107.253 |
| 17-bis) utili e perdite su cambi | (17.377) | (8.730) |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (173.334) | (115.866) |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 9.958.624 | 1.718.933 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 2.654.233 | 413.537 |
| imposte relative a esercizi precedenti | - | (33.022) |
| imposte differite e anticipate | (62.229) | - |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 2.592.004 | 380.515 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 7.366.620 | 1.338.418 |

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2021 | 31-12-2020 |
|---|-------------|-------------|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 7.366.620 | 1.338.418 |
| Imposte sul reddito | 2.592.004 | 380.515 |
| Interessi passivi/(attivi) | 93.813 | 95.871 |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | 12.450 | - |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 10.064.887 | 1.814.804 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 89.000 | - |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 279.388 | 253.435 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 20.079 | - |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari | 53.219 | 35.188 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 441.686 | 288.623 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 10.506.573 | 2.103.427 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | (495.718) | (2.917.511) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (6.962.811) | (2.042.314) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (187.264) | 781.082 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (18.332) | (2.074) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | 35.701 | 2.615 |
| Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto | (1.459.125) | 564.235 |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (9.087.549) | (3.613.967) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 1.419.024 | (1.510.540) |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (93.813) | (95.871) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (413.537) | (209.022) |
| (Utilizzo dei fondi) | 3.547 | - |
| Altri incassi/(pagamenti) | (7.196) | (3.850) |
| Totale altre rettifiche | (510.999) | (308.743) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 908.025 | (1.819.283) |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (27.356) | (6.670) |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (170.345) | (447.683) |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| (Investimenti) | (31.087) | - |
| Disinvestimenti | (12.450) | - |
| Attività finanziarie non immobilizzate | | |
| (Investimenti) | (14.779) | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (256.017) | (454.353) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche | 710.695 | (647.250) |
| Accensione finanziamenti | 634.391 | 2.145.969 |

| | | |
|--|------------------|------------------|
| (Rimborso finanziamenti) | (743.044) | - |
| Mezzi propri | | |
| Aumento di capitale a pagamento | - | 2 |
| (Rimborso di capitale) | (41.766) | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | 560.276 | 1.498.721 |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | 1.212.284 | (774.915) |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 782.288 | 1.556.948 |
| Danaro e valori in cassa | 43 | 298 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 782.331 | 1.557.246 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 1.994.571 | 782.288 |
| Danaro e valori in cassa | 44 | 43 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 1.994.615 | 782.331 |

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “costanza nei criteri di valutazione”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti;

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 “Rendiconto finanziario”.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto anche conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19, e da febbraio 2022, dalla guerra in Ucraina, hanno comportato sull'economia nazionale e mondiale. Non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma anzi presentano una significativa crescita rispetto all'esercizio 2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, licenze e software sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la società acquisisce il potere di

usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|---|---------------------------|
| Costi di sviluppo | 20% |
| Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno | 33,33% |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10% |

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

| Descrizione | Coefficienti ammortamento |
|--|---------------------------|
| Impianti e macchinari Impianti Generici | 15% |
| Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta | 15% |
| Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto | 20% |
| Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer | 12% 20% |

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito UGC), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e, pertanto, non includono i flussi in entrata o in uscita, che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione, per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

Tale tasso è stimato attraverso il tasso implicito utilizzato per attività simili o nelle contrattazioni correntemente presenti nel mercato o il costo medio ponderato del capitale della società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e, pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati. Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita

riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 3,90% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto (Euro) e del 1,50% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,29% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | |
|---------------------|----------|
| Saldo al 31/12/2021 | 548.914 |
| Saldo al 31/12/2020 | 667.893 |
| Variazioni | -118.979 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Costi di sviluppo | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|--|------------------------------------|-------------------|---|---|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | | | |
| Costo | 5.132 | 1.264.128 | 49.265 | 7.816 | 40.739 | 1.367.080 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 5.132 | 644.767 | 34.431 | 2.345 | 12.513 | 699.188 |
| Valore di bilancio | 0 | 619.361 | 14.834 | 5.471 | 28.227 | 667.893 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 91.290 | 79.054 | - | - | 170.344 |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | - | - | - | - | 0 | 0 |
| Ammortamento dell'esercizio | - | 226.619 | 33.697 | 782 | 8.148 | 269.246 |
| Svalutazioni effettuate nell'esercizio | - | - | - | - | 20.079 | 20.079 |
| Altre variazioni | - | 0 | - | - | - | 0 |
| Totale variazioni | - | (135.329) | 45.357 | (782) | (28.227) | (118.979) |
| Valore di fine esercizio | | | | | | |
| Costo | 5.132 | 1.355.418 | 128.319 | 7.816 | - | 1.496.685 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 5.132 | 871.385 | 68.128 | 3.126 | - | 947.771 |
| Valore di bilancio | 0 | 484.033 | 60.191 | 4.690 | 0 | 548.914 |

I costi di sviluppo sono rilevati per euro 484.033 e attinenti ad uno specifico progetto per lo sviluppo di un nuovo accumulatore di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici/solari.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto soprattutto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio, sussistendone i requisiti richiesti dall'OIC 24, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per euro 91.290 relativi ad acquisti di materiali impiegati nell'attività di sviluppo per 52.500 euro e al costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per euro 38.790.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni. La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" accoglie i costi sostenuti per brevetti industriali, diritti di utilizzazione di programmi software e per l'acquisto/sviluppo di software di proprietà. Nel corso dell'esercizio la voce si è movimentata per complessivi euro 79.054 a fronte dell'acquisto di un software proprietario per euro 50.000 e, per il residuo, da costi per sviluppo del software già detenuto dalla società.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato in 10 esercizi, ovvero lungo il periodo atteso di produzione/commercializzazione dei prodotti tutelati con lo stesso marchio.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglieva al 31 dicembre 2020 i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, i quali sono stati svalutati interamente per il loro importo residuo in quanto relativi al magazzino sito a Galta di Vigonovo (VE), non più utilizzato a seguito del trasferimento del magazzino nella nuova sede in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

| | |
|---------------------|--------|
| Saldo al 31/12/2021 | 38.646 |
| Saldo al 31/12/2020 | 21.433 |
| Variazioni | 17.213 |

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

| | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-----------------------------------|------------------------|--|----------------------------------|-----------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | | | | |
| Costo | 6.689 | 8.036 | 35.648 | 50.373 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 6.611 | 1.841 | 20.487 | 28.939 |
| Valore di bilancio | 78 | 6.195 | 15.160 | 21.433 |
| Variazioni nell'esercizio | | | | |
| Incrementi per acquisizioni | - | 11.655 | 15.700 | 27.355 |
| Ammortamento dell'esercizio | 36 | 2.080 | 8.027 | 10.143 |
| Totale variazioni | (36) | 9.575 | 7.673 | 17.213 |
| Valore di fine esercizio | | | | |
| Costo | 6.689 | 19.691 | 51.348 | 77.728 |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento) | 6.647 | 3.920 | 28.515 | 39.082 |
| Valore di bilancio | 42 | 15.771 | 22.833 | 38.646 |

La voce "impianti e macchinari" accoglie prevalentemente i costi sostenuti per l'acquisto dell'impianto di allarme, il cui processo di ammortamento è stato sostanzialmente concluso alla data di bilancio.

Le attrezzature industriali e commerciali includono i costi di acquisto dell'attrezzatura utilizzata nel processo produttivo. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per euro 11.655.

La voce "altre immobilizzazioni materiali" si compone dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio, mezzi di trasporto da sollevamento e mobili e arredi. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce interamente all'acquisto di un carrello elevatore per euro 15.700.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

| | |
|---------------------|--------|
| Saldo al 31/12/2021 | 58.281 |
| Saldo al 31/12/2020 | 27.194 |
| Variazioni | 31.087 |

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

| | Partecipazioni in altre imprese | Totale Partecipazioni |
|---|---------------------------------|-----------------------|
| Valore di inizio esercizio | | |
| Costo | 12.500 | 12.500 |
| Valore di bilancio | 12.500 | 12.500 |
| Variazioni nell'esercizio | | |
| Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio) | 12.500 | 12.500 |
| Totale variazioni | (12.500) | (12.500) |
| Valore di fine esercizio | | |
| Valore di bilancio | 0 | 0 |

La voce "Partecipazioni in altre imprese" accoglieva al 31 dicembre 2020 il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione in "EOT Plus S.r.l.". La partecipazione è stata oggetto di cessione nel corso dell'esercizio 2021, dalla quale è emersa una minusvalenza pari ad euro 12.450.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso altri | 14.694 | 43.587 | 58.281 | 340 | 57.941 |
| Totale crediti immobilizzati | 14.694 | 43.587 | 58.281 | 340 | 57.941 |

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 58.281.

Importi esigibili entro 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|---------------------------------------|---------|
| Depositi cauzionali energia elettrica | 340 |

Importi esigibili oltre 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|-------------------------------|---------|
| Depositi cauzionali locazioni | 57.941 |

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

| Area geografica | Crediti immobilizzati verso altri | Totale crediti immobilizzati |
|-----------------|-----------------------------------|------------------------------|
| Italia | 58.281 | 58.281 |
| Totale | 58.281 | 58.281 |

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

C – VARIAZIONE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 19.972.067. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.087.967.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

I. - RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.
La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 5.257.720.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 0 | 0 | 0 |
| Prodotti finiti e merci | 4.762.002 | 495.718 | 5.257.720 |
| Totale rimanenze | 4.762.002 | 495.718 | 5.257.720 |

Svalutazioni

Al fine di tener conto per alcune specifiche merci in giacenza, del loro improbabile utilizzo futuro si è provveduto a stanziare un fondo svalutazione magazzino, a rettifica del valore complessivo delle rimanenze.

Nel 2021 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

| Descrizione | Valore di inizio esercizio | Rilascio 2021 | Accantonamento 2021 | Valore di fine esercizio |
|-----------------------------|----------------------------|---------------|---------------------|--------------------------|
| F.do svalutazione Rimanenze | -20.690 | 4.570 | -42.420 | -58.540 |
| Totale | -20.690 | 4.570 | -42.420 | -58.540 |

Di seguito la tabella di riepilogo del "valore netto" delle rimanenze:

| | Valore di inizio esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|----------------------------|--------------------------|
| Valore delle rimanenze al lordo del F.do svalutazione rimanenze | 4.782.692 | 5.316.260 |
| F.do Svalutazione rimanenze | -20.690 | -58.540 |
| Totale | 4.762.002 | 5.257.720 |

L'accantonamento al fondo è iscritto nella voce "B)11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico; il rilascio del fondo è stato inserito nella stessa voce del conto economico a rettifica del valore iscritto in precedenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

II. CREDITI

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 12.704.953.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 2.765.987 | 6.962.811 | 9.728.798 | 9.728.798 | - |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 240.205 | 220.045 | 460.250 | 443.587 | 16.663 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | - | 62.117 | 62.117 | | |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 333.575 | 2.120.213 | 2.453.788 | 2.453.788 | - |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 3.339.767 | 9.365.186 | 12.704.953 | 12.626.173 | 16.663 |

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

| | 2020 | 2021 | Variazione |
|---------------------------|-------|-------|------------|
| F.do svalutazione Crediti | 2.401 | 2.401 | 0 |
| Saldo | 2.401 | 2.401 | 0 |

Crediti d'imposta Covid-19

La società non ha beneficiato i crediti d'imposta legati al Covid 19.

Crediti tributari

I "Crediti tributari" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e includono euro 422.453 per acconti d'imposta versati nel 2021 ed euro 16.663 relativi all'importo esigibile nell'esercizio 2022 del credito d'imposta ricerca e sviluppo. La parte di credito d'imposta di ricerca e sviluppo esigibile oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 16.663.

Importi esigibili oltre 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|---|---------|
| Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innov. e design | 16.663 |

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021. Il credito complessivamente maturato ammonta ad euro 49.989, interamente relativo al 2020, di cui euro 16.663 sono stati portati in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97 durante l'esercizio 2021.

Le successive due quote annuali di pari importo verranno compensate negli anni successivi, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti, già ottenuti dalla società.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II.5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare imposte differite "attive, pari ad euro 62.117, sulla base di quanto disposto dall' OIC 25.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Nel paragrafo "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate" viene fornito il dettaglio della composizione del credito.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti v/altri hanno scadenza inferiore ai 12 mesi

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 2.453.788.

Importi esigibili entro 12 mesi

| Descrizione | Importo |
|---|-----------|
| Crediti per anticipi pagati a fornitori | 1.404.376 |
| Crediti vari | 200 |
| Crediti v/unicredit factoring | 1.049.213 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

| Area geografica | Italia | Europa | Usa | Cina | Totale |
|---|-------------------|---------------|---------------|------------------|-------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante | 9.462.250 | 20.597 | 46.848 | 199.103 | 9.728.798 |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante | 460.250 | - | - | - | 460.250 |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante | 62.117 | - | - | - | 62.117 |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante | 1.053.986 | 0 | 0 | 1.399.802 | 2.453.788 |
| Totale crediti iscritti nell'attivo circolante | 11.038.603 | 20.597 | 46.848 | 1.598.905 | 12.704.953 |

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2021 è stato rilevato in bilancio alla voce C.III. 5 dell'Attivo, per euro 14.779, il "mark to market" relativo a 2 strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari.. La contropartita di tale valore è rappresentata dall'iscrizione di una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per euro 11.232 e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per euro 3.547.

CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

| | Variazioni nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---------------------------|--------------------------|
| Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati | 14.779 | 14.779 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 14.779 | 14.779 |

Disponibilità liquide

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.994.615, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Depositi bancari e postali | 782.288 | 1.212.283 | 1.994.571 |
| Denaro e altri valori in cassa | 43 | 1 | 44 |
| Totale disponibilità liquide | 782.331 | 1.212.284 | 1.994.615 |

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 52.162.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Risconti attivi | 33.830 | 18.332 | 52.162 |
| Totale ratei e risconti attivi | 33.830 | 18.332 | 52.162 |

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

| Risconti attivi | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|---|------------|------------|
| Risconti attivi su assicurazioni | 31.420 | 7.693 |
| Risconti attivi su spese adeguamento norme sicurezza sul lavoro | 940 | 942 |
| Risconti attivi su affitti e noleggi passivi | 249 | 276 |

| | | |
|---|---------------|---------------|
| Risconti attivi su sito web | 73 | 197 |
| Risconti attivi su quote associative | 0 | 2.251 |
| Risconti attivi su spese pubblicitarie | 0 | 1.700 |
| Risconti attivi su canoni manutenzione | 225 | 522 |
| Risconti attivi su commissioni bancarie | 4.255 | 20.249 |
| Risconti attivi su provvigioni passive | 15.000 | 0 |
| TOTALE | 52.162 | 33.830 |

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|-----------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| Risconti attivi | 52.162 | | |

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.878.264 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 7.324.854. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto del 2020:

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | Altre variazioni | | Risultato di esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|------------------|------------|------------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | | |
| Capitale | 10.000 | - | - | - | | 10.000 |
| Riserva legale | 4.874 | - | - | - | | 4.874 |
| Altre riserve | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 5.210 | - | - | - | | 5.210 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 53.000 | - | - | - | | 53.000 |
| Versamenti in conto capitale | 0 | - | - | - | | 0 |
| Varie altre riserve | (1) | - | 2 | - | | 1 |
| Totale altre riserve | 58.209 | - | 2 | - | | 58.211 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 455.819 | 686.088 | - | - | | 1.141.907 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 686.088 | (686.088) | - | - | 1.338.418 | 1.338.418 |
| Totale patrimonio netto | 1.214.990 | - | 2 | - | 1.338.418 | 2.553.410 |

Si riporta di seguito la tabella della movimentazione del patrimonio netto del 2021:

| | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente | | Altre variazioni | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|--|------------|------------------|-----------|-----------------------|--------------------------|
| | | Altre destinazioni | Incrementi | Decrementi | | | |
| Capitale | 10.000 | - | - | - | | | 10.000 |
| Riserva legale | 4.874 | - | - | - | | | 4.874 |
| Altre riserve | | | | | | | |
| Riserva straordinaria | 5.210 | - | - | - | | | 5.210 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | - | - | - | - | | | 0 |
| Versamenti in conto capitale | 53.000 | - | - | 53.000 | | | 0 |
| Varie altre riserve | 1 | - | 2 | - | | | 3 |
| Totale altre riserve | 58.211 | - | 2 | 53.000 | | | 5.213 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | - | - | 11.232 | - | | | 11.232 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 1.141.907 | 1.338.418 | - | - | | | 2.480.325 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 1.338.418 | (1.338.418) | - | - | 7.366.620 | | 7.366.620 |
| Totale patrimonio netto | 2.553.410 | - | 11.234 | 53.000 | 7.366.620 | | 9.878.264 |

Dettaglio delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 3 |
| Totale | 3 |

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto si è incrementato nel corso dell'esercizio per euro 7.366.620 per l'utile d'esercizio, per euro 11.232 a seguito della contabilizzazione del derivato di copertura sul tasso di interesse su finanziamenti, mentre si è ridotto per euro 53.000 a seguito della restituzione ad uno dei soci dell'intero ammontare della riserva "versamenti in conto futuro aumento di capitale". Tale restituzione è stata resa possibile a seguito del venir meno dell'aumento di capitale per il quale la riserva era stata destinata e che aveva come termine massimo il 31 dicembre 2019.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|--|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale | 10.000 | | B | 10.000 |
| Riserva legale | 4.874 | Utili | B | 4.874 |
| Altre riserve | | | | |
| Riserva straordinaria | 5.210 | Utili | A,B,C, | 5.210 |
| Versamenti in conto futuro aumento di capitale | 0 | | | - |
| Versamenti in conto capitale | 0 | | | - |
| Varie altre riserve | 3 | | 0 | - |
| Totale altre riserve | 5.213 | | | 5.210 |
| Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi | 11.232 | Utili | A,B | - |
| Utili portati a nuovo | 2.480.325 | Utili | A,B,C, | 2.480.235 |

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|------------------------------------|-----------|------------------|------------------------------|-------------------|
| Totale | 2.511.645 | | | 2.500.319 |
| Residua quota distribuibile | | | | 2.500.319 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazioni | Quota disponibile |
|---|---------|------------------------------|-------------------|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 3 | 0 | 0 |
| Totale | 3 | | |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al fair value per euro 14.779 e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

| | Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi |
|--|---|
| Variazioni nell'esercizio | |
| Incremento per variazione di fair value | 14.779 |
| Effetto fiscale differito | (3.547) |
| Valore di fine esercizio | 11.232 |

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 3. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

B - Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi sono stati iscritti nella voce B.13 e sono relativi al fondo per garanzia prodotti.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 3.547, si precisa che si tratta delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dall'OIC 25 e interamente relativo alle iscrizioni nella voce C.III5 dell'attivo dello strumento finanziario derivato di copertura per euro 14.779.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquota prevista dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

| | Fondo per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|-------------------------------|-----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio | 112 | 60.000 | 60.112 |
| Variazioni nell'esercizio | | | |
| Accantonamento nell'esercizio | 3.547 | 89.000 | 92.547 |
| Altre variazioni | (112) | - | (112) |
| Totale variazioni | 3.435 | 89.000 | 92.435 |
| Valore di fine esercizio | 3.547 | 149.000 | 152.547 |

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

| Altri fondi | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------------|----------------|---------------|
| F.do garanzia prodotti | 149.000 | 60.000 |
| Totale | 149.000 | 60.000 |

Fondo garanzia prodotti

Con riguardo al fondo per garanzia prodotti si evidenzia che si è provveduto a stanziare il relativo accantonamento in ragione degli impegni contrattuali verso i clienti a fornire l'assistenza gratuita sugli impianti realizzati.

Pertanto si è stanziato, nell'esercizio in commento, un importo pari a euro 89.000 stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione alla riparazione dei guasti e alla sostituzione dei materiali difettosi così come previsto contrattualmente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C - Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 152.351;
- b. nelle voci D.13/D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 3.682. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.219 è composto da euro 52.235 relativo all'accantonamento annuale al fondo ed euro 984 relative a quote TFR liquidate nell'anno. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|----------------------------------|--|
| Valore di inizio esercizio | 106.328 |
| Variazioni nell'esercizio | |
| Accantonamento nell'esercizio | 52.235 |
| Altre variazioni | (6.212) |
| Totale variazioni | 46.023 |
| Valore di fine esercizio | 152.351 |

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Per una migliore comparabilità delle voci di bilancio si è provveduto a riclassificare la voce "D4) - Debiti verso banche" del bilancio 2020 come da seguente tabella:

| Descrizione | 2020 | 2020 riclassificato |
|--|------------------|---------------------|
| Debiti verso banche - esigibili entro l'esercizio successivo | 1.601.392 | 1.753.995 |
| Debiti verso banche - esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.901.794 | 1.749.191 |
| Totale | 3.503.186 | 3.503.186 |

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 4.848.272 (di cui euro 2.383.582 esigibili oltre l'esercizio successivo)

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

| Debiti verso banche | 2021 | 2020 |
|--------------------------------|-----------|-----------|
| Debiti per anticipi S.b.f. | 498.215 | 0 |
| Finanziamenti a breve termine | 1.465.609 | 1.252.030 |
| Finanziamenti a lungo termine | 2.383.582 | 1.749.191 |
| Debiti per anticipi su fatture | 500.866 | 501.965 |

| Debiti verso banche | 2021 | 2020 |
|---------------------|------------------|------------------|
| Totale | 4.848.272 | 3.503.186 |

La voce "Debiti verso altri finanziatori" iscritta al 31 dicembre 2020 per euro 743.044 accoglie il debito verso factor per gli anticipi finanziari ricevuti. Tale voce ha saldo 0 al 31 dicembre 2021.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D6) per euro 632.393 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per euro 1.075.343, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono i debiti per imposte correnti IRES, IRAP per complessivi euro 2.654.233 e per iva per euro 516.483.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 72.365 (e quasi interamente relativi al debito verso l'INPS), è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, anch'essi tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

| Descrizione | Importo |
|--|---------|
| Debiti verso dipendenti e amministratori | 357.460 |
| Altri debiti | 63.084 |

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.441.917.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio | Di cui di durata residua superiore a 5 anni |
|---|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|---|
| Debiti verso banche | 3.503.186 | 1.345.086 | 4.848.272 | 2.464.690 | 2.383.582 | 802.681 |
| Debiti verso altri finanziatori | 743.044 | (743.044) | 0 | 0 | - | - |
| Acconti | 114.623 | 517.770 | 632.393 | 632.393 | - | - |
| Debiti verso fornitori | 1.262.607 | (187.264) | 1.075.343 | 1.075.343 | - | - |
| Debiti tributari | 881.390 | 2.511.608 | 3.392.998 | 3.392.998 | - | - |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 59.796 | 12.569 | 72.365 | 72.365 | - | - |
| Altri debiti | 340.662 | 79.882 | 420.544 | 420.544 | - | - |
| Totale debiti | 6.905.309 | 3.536.608 | 10.441.917 | 8.058.333 | 2.383.582 | 802.681 |

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

| Area geografica | Italia | Europa | Cina | Totale |
|---|-----------|---------|---------|------------|
| Debiti verso banche | 4.848.272 | - | - | 4.848.272 |
| Debiti verso altri finanziatori | - | - | - | 0 |
| Acconti | 466.729 | 165.664 | - | 632.393 |
| Debiti verso fornitori | 769.382 | (818) | 306.780 | 1.075.343 |
| Debiti tributari | 3.392.998 | - | - | 3.392.998 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 72.365 | - | - | 72.365 |
| Altri debiti | 361.184 | - | 59.360 | 420.544 |
| Debiti | 9.910.930 | 164.846 | 366.140 | 10.441.917 |

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

| | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|--|------------|
| Debiti verso banche | 4.848.272 | 4.848.272 |
| Debiti verso altri finanziatori | - | 0 |
| Acconti | 632.393 | 632.393 |
| Debiti verso fornitori | 1.075.343 | 1.075.343 |
| Debiti tributari | 3.392.998 | 3.392.998 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 72.365 | 72.365 |
| Altri debiti | 420.544 | 420.544 |
| Totale debiti | 10.441.917 | 10.441.917 |

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

La società già a partire dall'esercizio 2020 aveva aderito alla possibilità di sospendere il pagamento delle intere rate di un mutuo di originari euro 200.000. La sospensione è terminata nel corso dell'esercizio 2021. In seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, la società, al fine di fronteggiare la temporanea carenza di liquidità data sia dai minori incassi per la riduzione dei ricavi che dal ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ha aderito alla misura di sostegno volta alla sospensione del pagamento del seguente mutuo a rimborso rateale:

- n. 7915618 di originari 200.000.

La misura agevolativa, inizialmente introdotta dall'art. 56 del D.L. 18/2020, convertito dalla Legge n. 27/2020, è stata oggetto di diverse proroghe, pertanto la società si è avvalsa della disposizione di cui all'art. 1, commi 248-254 della Legge n. 178/2020, sospendendo il pagamento del suddetto mutuo fino al 30.06.2021.

Poiché la società ha deciso di sospendere l'intera rata, ossia quota capitale e quota interessi, gli interessi che matureranno durante la sospensione (calcolati sul capitale residuo sospeso al tasso di interesse dei contratti di finanziamento originari), sono ripagati in quote nel piano di ammortamento residuo.

Operazioni di ristrutturazione del debito

La società non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione dei debiti.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 44.993.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|--|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi | 9.292 | 32.216 | 41.508 |
| Risconti passivi | - | 3.485 | 3.485 |
| Totale ratei e risconti passivi | 9.292 | 35.701 | 44.993 |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

| Risconti passivi | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|-------------------|-------------------|
| Risconti passivi su commissioni bancarie | 3.485 | 0 |
| Totale | 3.485 | 0 |

| Ratei passivi | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Ratei passivi su assicurazioni | 29.765 | 4.865 |
| Ratei passivi su interessi passivi | 10.355 | 4.398 |
| Ratei passivi su oneri bancari | 1.388 | 29 |

| | | |
|---------------|---------------|--------------|
| Totale | 41.508 | 9.292 |
|---------------|---------------|--------------|

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

| Descrizione | Importo entro l'esercizio | Importo oltre l'esercizio | Importo oltre cinque anni |
|--------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Ratei passivi | 41.508 | | |
| Risconti passivi | 3.485 | | |

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

A) Valore della produzione

| Descrizione | 2021 | 2020 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 51.514.126 | 20.294.893 | 31.219.233 |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 38.790 | 377.915 | -339.125 |
| 5) Altri ricavi e proventi - Contributi in conto esercizio | 54.852 | 128.601 | -73.749 |
| 5) Altri ricavi e proventi - Altri ricavi | 134.578 | 53.277 | 81.301 |
| Totale Valore della produzione | 51.742.346 | 20.854.687 | 30.887.659 |

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 51.514.126 rispetto ad euro 20.294.893 contabilizzati al 31 dicembre 2020. Tale incremento è prevalentemente riconducibile al significativo aumento dei volumi di vendita come già ampiamente descritto in relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 189.430.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'esercizio 2021 sono pari ad Euro 38.790 rispetto ad Euro 377.0915 nel 2020 evidenziando un decremento di Euro 339.125 prevalentemente per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio 2020 relativi allo sviluppo di sistemi di accumulo di grandi dimensioni utilizzabili per un mercato diverso rispetto a quello residenziale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| Italia | 44.791.936 |
| Europa | 5.792.602 |
| Extra Ue | 929.588 |
| Totale | 51.514.126 |

Altri ricavi

Nella voce A.5) è ricompreso l'ammontare del contributo in conto esercizio oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e altre attività innovative, (design e ideazione estetica), di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L. 234/2021.

Tale credito d'imposta, iscritto per euro 49.989, riguarda il credito d'imposta relativo all'anno 2020.

Il provento correlato al credito d'imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c.5 del TUIR. L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 54.852 e comprende:

- il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo per euro 49.989 (credito descritto sopra);
- il credito d'imposta per gli incentivi alle imprese di confidi Trentino imprese (legge 6/99) per euro 4.485;
- il contributo erogato da Trentino sviluppo sulle fatture di locazione ufficio di Rovereto (TN) per euro 378.

Nella voce A.5) sono anche ricompresi gli altri ricavi che, al 31 dicembre 2021, includono principalmente per Euro 101.863 i rimborsi per il trasporto, mentre al 31 dicembre 2020 la voce era composta principalmente da rimborsi per il trasporto per Euro 42.112.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 41.610.388.

Si riportano le tabelle per le categorie B6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B7) servizi, B9) personale, B14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2021, 2020 e la variazione:

| 6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci | 2021 | 2020 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Acquisto di merci e prodotti | 38.575.277 | 18.965.289 | 19.609.988 |
| Dazi doganali | 714.755 | 447.625 | 267.130 |
| Costi di magazzino e imballaggi | 45.726 | 12.067 | 33.659 |
| Cancelleria e stampanti | 20.748 | 16.594 | 4.154 |
| Acquisto di materiale di consumo e manutenzione | 10.436 | 11.826 | -1.390 |
| Resi e premi su acquisti | -668.540 | -352.907 | -315.633 |
| Totale | 38.698.402 | 19.100.494 | 19.597.908 |

I costi per materie prime ammontano ad Euro 38.698.402 al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 19.100.494 al 31 dicembre 2020, mostrando un incremento pari ad Euro 19.597.908. L'incremento è prevalentemente riconducibile alla crescita dei volumi di vendita della società, che hanno garantito una riduzione dell'incidenza percentuale sui ricavi di tali costi pari a 5,6%

| 7) Per servizi | 2021 | 2020 | Variazione |
|---|------------------|------------------|-------------------|
| Costi per trasporti | 584.396 | 281.503 | 302.892 |
| Compenso amministratori e revisore | 375.507 | 269.997 | 105.510 |
| Consulenze commerciali e costi di commessa | 198.984 | 951.036 | -752.053 |
| Costi di marketing e rappresentanza | 179.910 | 88.137 | 91.773 |
| Costi per Assicurazioni | 129.662 | 37.808 | 91.854 |
| Costi accessori personale | 125.221 | 76.217 | 49.004 |
| Commissioni e Oneri Bancari | 117.001 | 34.369 | 82.632 |
| Costi per servizi accessori | 77.341 | 45.713 | 31.627 |
| Spese di consulenza legale, fiscale e contabile | 55.413 | 22.911 | 32.502 |
| Utenze | 13.584 | 10.414 | 3.170 |
| Costi per Manutenzione | 11.116 | 7.412 | 3.704 |
| Totale | 1.868.135 | 1.825.519 | 42.616 |

I costi per servizi ammontano ad Euro 1.868.134 al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 1.825.519 al 31 dicembre 2020, con una variazione pari ad Euro 42.617 migliaia, principalmente per effetto dell'aumento dei costi di trasposto sostenuti nel corso dell'esercizio

| 9) Per il personale | 2021 | 2020 | Variazione |
|------------------------------|------------------|----------------|-------------------|
| Salari e stipendi | 801.186 | 527.656 | 273.530 |
| Oneri sociali | 200.133 | 130.497 | 69.636 |
| Trattamento di fine rapporto | 53.219 | 35.188 | 18.031 |
| Altri costi | 9.350 | 6.488 | 2.862 |
| Totale | 1.063.888 | 699.829 | 364.059 |

I costi per il personale ammontano ad Euro 1.063.888 al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 699.829 al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento di Euro 364.059 migliaia, principalmente per effetto della crescita dell'organico avvenuta nel corso dell'esercizio

| 14) Oneri diversi di gestione | 2021 | 2020 | Variazione |
|---|---------------|---------------|-------------------|
| Costi per tasse | 24.172 | 11.257 | 12.915 |
| Spese amministrative varie e quote associative | 23.365 | 13.906 | 9.459 |
| Perdite su crediti/insussistenze e arrotondamenti passivi | 1.981 | 5.338 | -3.357 |
| Totali | 49.518 | 30.501 | 19.017 |

I costi per oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 49.518 al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 30.501 al 31 dicembre 2020 mostrando un incremento pari ad Euro 19.017. Tale incremento è prevalentemente riconducibile ad un effetto combinato dovuto alla crescita dei costi indeducibili per Euro 8.832 e ad una crescita dei costi sostenuti per adeguamento alle normative di sicurezza sul lavoro per Euro 8.482.

Le variazioni intervenute per la categoria "costi per acquisti" sono da ricondurre al significativo incremento dei volumi della produzione che ha caratterizzato il 2021 rispetto al 2020.

Per la categoria "costo del personale" l'incremento del 2021 rispetto al 2020 è da ricondurre all'incremento della forza lavoro avvenuta nel 2021.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

| Interessi e altri oneri finanziari | 2021 | 2020 | Variazione |
|------------------------------------|----------------|----------------|---------------|
| Interessi passivi verso banche | 143.624 | 107.249 | 36.375 |
| Altri (minusvalenza) | 12.450 | 0 | 12.450 |
| Totale | 156.074 | 107.249 | 48.825 |

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e su cambi iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -17.377.

| Descrizione | 31/12/2021 | 31/12/2020 |
|--|----------------|---------------|
| Utili realizzati nell'esercizio | 7.594 | 1.489 |
| Perdite realizzate nell'esercizio | 24.462 | 1.468 |
| Utili "presunti" da valutazione | 0 | 0 |
| Perdite "presunte" da valutazione | 509 | 8.751 |
| Acc.to a f.do rischi su cambi | 0 | 0 |
| Totale Utili e Perdite su cambi | -17.377 | -8.730 |

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. , e neppure nella voce B. e C., del Conto economico importi per ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

| | |
|---|------------------|
| Imposte correnti | 2.654.233 |
| Imposte relative a esercizi precedenti | 0 |
| Imposte differite: IRES | 0 |
| Imposte differite: IRAP | 0 |
| Riassorbimento Imposte differite IRES | 112 |
| Riassorbimento Imposte differite IRAP | 0 |
| Totale imposte differite | -112 |
| Imposte anticipate: IRES | 54.628 |

| | |
|--|------------------|
| Imposte anticipate: IRAP | 7.489 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRES | 0 |
| Riassorbimento Imposte anticipate IRAP | 0 |
| Totale imposte anticipate | -62.117 |
| Totale imposte (20) | 2.592.004 |

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

| Descrizione voce Stato patrimoniale | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|---------------------------------------|--------------------|----------------------|
| Fondo imposte differite: IRES | 3.547 | 112 |
| Fondo imposte differite: IRAP | 0 | 0 |
| Totali | 3.547 | 112 |
| Attività per imposte anticipate: IRES | 54.628 | 0 |
| Attività per imposte anticipate: IRAP | 7.489 | 0 |
| Totali | 62.117 | 0 |

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

| Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente | | | | |
|---|--|-----------------------------------|--|--|
| | Ammontare delle differenze temporanee IRES | Effetto fiscale aliquota IRES 24% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | Effetto fiscale aliquota IRAP 3,29% (aliquota media fra aliquota provincia di Trento e Veneto) |
| Differenze temporanee deducibili | | | | |
| Imposte anticipate calcolate relativamente a: | | | | |
| 1. F.do garanzia Prodotti | 149.000 | 35.760 | 149.000 | 4.902 |
| 2. F.do svalutazione magazzino | 58.539 | 14.049 | 58.539 | 1.926 |
| 3. Svalutazione immobilizzazioni immateriali | 20.079 | 4.819 | 20.079 | 661 |
| Totale differenze temporanee | 227.618 | | 227.618 | |
| Totale imposte anticipate (A) | | 54.628 | | 7.489 |
| Differenze temporanee tassabili | | | | |
| Imposte differite | | | | |
| 1. Da valutazione Derivato | 14.779 | 3.547 | | |
| Totale differenze temporanee | 14.779 | | 0 | |
| Tot. imposte differite (B) | | 3.547 | | 0 |

La somma dell'effetto fiscale IRES e di quello IRAP, pari a complessivi euro 62.117 trova iscrizione nella voce E20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

IRES:

| | | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|-----|------------|------------|
| Risultato prima delle imposte da bilancio | | 9.958.624 | 1.718.933 |
| Onere fiscale IRES teorico | 24% | 2.390.070 | 412.544 |
| Differenze permanenti (nette) | | 110.804 | -105.652 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | | 1.048 | 8.751 |
| Differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti | | 0 | 0 |
| Differenze temp. di es.precedenti tassate nel corrente exerc. | | 0 | 0 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi futuri | | 0 | |
| Imponibile fiscale IRES – ante trasp. e consolid. fiscale | | 10.070.476 | 1.622.032 |
| Onere fiscale IRES corrente – da bilancio | 24% | 2.416.914 | 389.288 |
| Agevolazione ACE | | -186.389 | -15.626 |
| Perdita fiscale e interessi passivi per consolidato fiscale | | 0 | 0 |
| Imponibile fiscale IRES – post trasp. e consolid. fiscale | | 9.884.087 | 1.606.406 |
| Onere fiscale IRES corrente – effettivo | 24% | 2.372.181 | 385.537 |

IRAP:

| | | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|-------|------------|------------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | | 10.131.958 | 1.834.799 |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | | 1.123.229 | 687.392 |
| Base imponibile IRAP teorica | | 11.255.187 | 2.521.990 |
| Onere fiscale IRAP teorico | 3,90% | 438.952 | 98.356 |
| Differenze permanenti | | -524.759 | -485.281 |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi | | 0 | 0 |
| Differenze temporanee non dedotte in esercizi precedenti | | 0 | 0 |
| Imponibile fiscale IRAP – Totale | | 10.730.428 | 2.036.672 |
| Imponibile fiscale IRAP – Provincia di Trento | | 5.684.766 | 1.079.008 |
| Imponibile fiscale IRAP – Altre regioni | | 5.045.662 | 957.664 |
| Onere fiscale IRAP corrente – Trentino | 1,50% | 85.271 | 0 |
| Onere fiscale IRAP corrente – Altre regioni (per il 2020 al netto del I acconto figurativo) | 3,90% | 196.781 | 28.000 |
| Onere fiscale IRAP corrente – Totale | | 282.052 | 28.000 |

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve incorporate nel capitale sociale

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

| | Numero medio |
|--------------------------|--------------|
| Quadri | 2 |
| Impiegati | 13 |
| Operai | 1 |
| Altri dipendenti | 2 |
| Totale Dipendenti | 18 |

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

| | Amministratori |
|-----------------|----------------|
| Compensi | 370.195 |

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

| | Valore |
|--|--------------|
| Revisione legale dei conti annuali | 5.312 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 5.312 |

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 10.000, è rappresentato da quote ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti quote di categorie diverse da quelle ordinarie.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Non vi sono garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Non si segnalano possibili passività potenziali.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Ai fini informativi previsti dal punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala il trasferimento avvenuto nel mese di marzo 2022 nella nuova sede operativa, costituita da palazzina uffici e capannone per produzione e magazzino, in Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) a seguito della sottoscrizione di un contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto ai sensi dell'art. 23 DL 12/09/2014 nr. 133 (contratto di "rent to buy").

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti due strumenti finanziari derivati di copertura.

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel 2020 ma con decorrenza 31.01.2021, con Unicredit, mentre il secondo è stato sottoscritto nel 2021 con decorrenza 15.03.2021 con Intesa SanPaolo.

La seguente tabella riepiloga, distinto per strumento finanziario, le informazioni relative alla loro entità, sulla loro natura e le scadenze:

| Tipologia Contratto derivato | Interest rate cap |
|---------------------------------|-----------------------------|
| Finalità | Copertura |
| Importo di riferimento | € 1.750.000 |
| Rischio finanziario sottostante | Rischio di interesse |
| Data iniziale | 31/01/2021 |
| Data scadenza | 30/10/2026 |
| Fair value - mark to market | € 12.714 |
| Passività coperta | Finanziamento Unicredit SpA |

| Tipologia Contratto derivato | Interest rate cap |
|---------------------------------|-------------------------------|
| Finalità | Copertura |
| Importo di riferimento | € 1.000.000 |
| Rischio finanziario sottostante | Rischio di interesse |
| Data iniziale | 15/03/2021 |
| Data scadenza | 15/03/2027 |
| Fair value - mark to market | € 2.065 |
| Passività coperta | Finanziamento Intesa SanPaolo |

Nella voce dell'attivo "CIII - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 5) Strumenti finanziari derivati attivi" è stato registrato il valore complessivo (fair value - mark to market) dei due derivati per euro 14.779.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e

da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, contribuiti, in denaro, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di valore inferiore a 10.000 euro. L'importo complessivo erogato è stato pari ad euro 4.863.

Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, ai sensi del c. 127 della L. 124/2017, l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 1 c. 125-bis non sussiste per tali vantaggi.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 7.366.620 interamente a nuovo, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Rovereto, 19 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Massimiliano Ghirlanda

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Marco Bernardis iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trento e Rovereto al numero 299, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione del Revisore indipendente al bilancio chiuso al 31.12.2021

All'assemblea dei soci di Energy srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Energy srl costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Energy srl al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto a Energy srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una

adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e Regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Energy srl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Energy srl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2 lettera E del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non ho nulla da riportare.

Arco, 27 maggio 2022

Il revisore legale

Dottor Gobbi Francesco





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Ai Soci della
Energy S.r.l.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energy S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.r.l. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Energy S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Natura dell'incarico

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/10 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.



Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Energy S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 1 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori della Energy S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Padova, 10 giugno 2022

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco
Socio